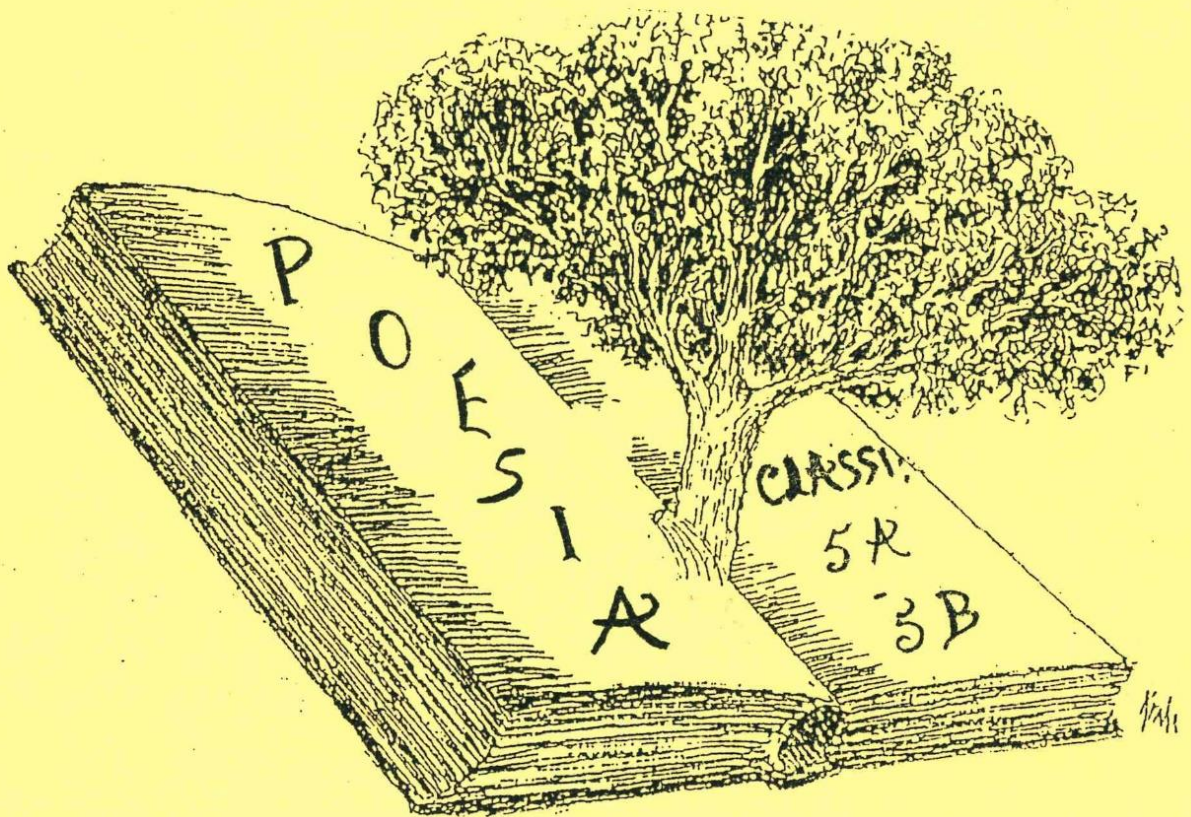


SCUOLA ELEMENTARE "BOLLITORA"

4° CIRCOLO

DIDATTICO



- PROGETTO "RAGAZZI 2000" : "SULLE ALI

DELLA

FANTASIA"

A. s. '93 - 94

Scuola Elementare "Bollitora"



Classi 5A - 5B

A. S. 1993-94

Progetto Fantasia

- "Progetto Ragazzi 2000"

PREMESSA

NEL CORSO DI QUESTO ANNO SCOLASTICO ABBIAMO RACCOLTO I GIOCHI DI PAROLE: LIMERICK, TAUTOGRAMMI, ACROSTICI, CALLIGRAMMI, ANAGRAMMI, POESIE CHE I BAMBINI, " PICCOLI POETI IN ERBA ", HANNO INVENTATO. LI PRESENTIAMO COME SEMPLICI ESERCIZI DI STILE E FANTASIA.

==.==.==.==.==.==.==.==.==.==

ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE PER STIMOLARE LA COMPrensIONE, LA FRUIZIONE, LA PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO:

- lettura silenziosa e ad alta voce di testi in prosa e di testi poetici: espressività, intonazione, risalto del ritmo e della musicalità.
- Analisi della struttura sintattica.
- analisi lessicale.
- analisi e invenzione di figure retoriche: similitudini, metafore, anafore, allitterazioni, metonimie...
- ricerca della rima baciata, alterna, incrociata.
- divisione dei versi in sillabe: schematizzazione della misura.
- individuazione di parole ad alto valore semantico.
- ricerca del potere virtuale di una specifica parola.
- ricerca del "senso": interpretazione dei sentimenti espressi, rilevazione di immagini, evocazioni...
- invenzione di giochi di parole: acrostici, rime, limerick, tautogrammi...
- composizione di poesie a ricalco, per analogia, per contrasto e ideazione a "soggetto libero"

- + ricerca di opere pittoriche atte ad illustrare una poesia
- illustrazione grafico-pittorica di versi o strofe
- ricerca di particolari forme grafiche: poesia visiva, calligrammi
- sostituzione di alcune onomatopee con suoni e rumori
- ricerca di brani musicali adatti alla recitazione e al senso espresso dal poeta
- invenzione di sequenze sonore adeguate a fungere da supporto musicale a poesie liberamente inventate
- invenzione di un testo poetico inerente ad una base musicale prescelta.

=. =. =. =. =. =. =. =. =. =. =.

METODOLOGIA

Il percorso didattico vuole sviluppare il piacere del testo attraverso il linguaggio poetico, cioè l'analisi della parola che diventa " segno " e che ha potere virtuale di senso, che evoca immagini, sensazioni, emozioni, suoni. Attraverso la costruzione, l'analisi, la fruizione si delinerà " l'architettura " tipica della poesia: versi, strofe, figure retoriche, costruzioni sintattiche particolari, selettività della parola. Parallelamente l'alunno produrrà giochi di parole, ove la lingua rompe gli schemi formali, per creare consapevolmente forme originali ed efficaci e poesie a soggetto libero, su cui inventare, trasporre, fantasticare.

=. =. =. =. =. =. =. =. =. =. =.

P O E S I A E' PAROLE IN FESTA
 PAROLE INTRECCIATE DI FANTASIA, SENTIMENTO,
 EVOCAZIONE
 PAROLE PARLATE BISBIGLIATE GRIDATE
 NOME, CORPO CHE SUONA
 RAMI DI VERSI
 TATTO, ODORE, SAPORE, COLORE, RUMORE
 MOVIMENTO, DOLORE, RICORDO, GIOCO, CANTO
 SENSO CHE FRULLA INQUIETO
 TRA LUCI E CHIAROSCURI.

S E N S O C O N T R O S E N S O N O N S E N S O

LIMERICK / E RIME IN LIBERTA' :
SUSANNA SOGNATRICE

Bianca e Giovanna sono dolci
 come la panna
 amiche di Susanna
 che è rossa come la fiamma.
 Quando ella va a riposare
 si mette a sognare
 di essere in mezzo al mare.

(GESSICA BREGOLI)

LA CAFFETTIERA DI BARLETTA

Una caffettiera di Barletta
 amava andare in giro in bicicletta
 un dì pedalava in tutta fretta
 per andare dalla zia Betta.
 Quella frettolosa caffettiera di Barletta.

(ALICE GASPARINI)

.....
LA RAGAZZA DI NOME LELLA

C'era una ragazza di nome Lella

Proveniva da Mirabella

Splendeva come una stella

La sua faccia tonda assomigliava ad una ciambella

Profumava come una squisita caramella.

(ELENA SASSI)

IL PALLONE GRADASSO

C'era un pallone di Matera

che si gonfiava come una mongolfiera

Si credeva un super asso

ma un dì gli venne un collasso

che lo tramortì come un sasso.

(LUCA FUSINA)

IL PLATANO VANITOSO

C'era un platano di Messina

che si credeva di essere in vetrina

si guardava nello specchio

e diceva a se stesso con voce stridulina:

" Vorrei vivere in collina! "

Ma purtroppo finì in rovina.

(ANDREA GASPARINI)

UN RAGAZZO ANTIQUATO

C'era un ragazzo di Cividale

che era rimasto allo stato medievale

Turnò a casa da lavorare

ma si buttò in mezzo al mare

Quello stravagante ragazzo di Cividale.

(FRANCESCA GUMIRATO)

.....

L'OROLOGIO STRAMBO

C'era, un orologio d'argento
che viveva nei pressi di Cento
Era senza una rotella
e correva nel tempo come una gazzella
Quel pazzoide orologio d'argento.

(STEFANO BIGI)

L'OROLOGIO MESTO

C'era un orologio
che era sempre mogio mogio
Veniva da Macerata
e adottò una bimba appena nata
Quell'orologio mogio mogio.

UN PIUMONE ORIGINALI

C'era un piumone di Corleone
pesante come un mattone
Un giorno comprò un fornello
e si preparò del caramello
Quello strano piumone pazzerello!

(NICHOLAS BONATTI)

UN VECCHIETTO GOLOSO

C'era un vecchietto milanese
che mangiava sempre la maionese
senza pane, ma col cane
che mordeva le banane
succhiava collane
triturava rane
Quell'ingordo vecchietto di Milano!

(GIANLUCA BUZZOTTA)

.....

./

IL RAGAZZO PAZZO

C'era un ragazzo
 che correva come un razzo
 Sembrava fosse pazzo
 teneva sempre in mano un pupazzo
 Quel pazzoide ragazzo!

(GIULIA GUAITOLI)

o.o.o.o.o

AMORI MUSICALI

Una chitarra di una famosa orchestra
 si innamorò di un importante violoncello
 abitante nei pressi di Alberobello
 Un dì gli chiese con aria maldestra:
 " Vuoi con me dividere l'amello
 e diventare per tutta la vita più di un fratello?"
 Ma il violoncello da altre faccende affaccendato
 fuggì e si riparò da un avvocato
 La chitarra dalla gran pena s'incordò
 e tutta l'orchestra da allora stonò!

o.o.o.o.o

UNA SCUOLA RARA

C'era una scuola di Tronzano
 ove si parlava sempre piano
 Si camminava in fila indiana
 allo scoccar della meridiana
 Si diceva " per favore"
 a tutte le ore
 Verbi coniugati
 con impegno imparati
 Poesie inventate
 e ben recitate
 Scrittura perfetta
 evitando di andare di fretta

SENSO - CONTROSENSO - NON SENSO

L I M E R I C K e R I M E in L I B E R T A'

IL SIGNORE DI PORTOFINO

C'era un signore di Portofino
che aveva l'orecchio fino come il delfino.
La gente sussurrava:-Che udito!!-
Lui esclamava:-E' tutto merito del mio dito!!-
Quel signore di Portofino con l'orecchio fino.

GIOVANNI

IL CUOCO DEL PORTOGALLO

Un cuoco del Portogallo
si portò a casa un bel gallo.
Quando il gallo volò via
lui lo cercò a casa mia.
Quel distratto cuoco del Portogallo.

STEFANIA

LA VECCHIA DI TRANI

C'era una vecchia di Trani
che affilava coltelli strani.
Lasciò indietro quello d'ottone
si sedette sull'orlo d'un mattone.
Quell'affilata vecchia di Trani.

VERUSCA

UNA LAMPEGGIANTE SIGNORA DI CARPI

Una signora di Carpi
amava i tuoni ed anche i lampi
finchè un dì una saetta
la trasformò in una maestosa vetta.
Quella lampeggiante signora di Carpi.

MICHELE

IL VECCHIO DI BUDRIONE

C'era un vecchio di Budrione
che s'imbattè in un cartone.
Entrò nel suo mondo
e giocò al girotondo.
Quel vecchio giocherellone di Budrione.

CHIARA S.

IL DOTTORE DI ANCONA

C'era un dottore di Ancona
che curò una barbona.
Quando gli dissero: -Ma sei matto? -
Lui rispose: -Così son fatto -
Quel mattacchione d'un dottore di Ancona.

COSTANZA

IL VECCHIO DEL BRASILE

C'era un vecchio del Brasile
che per cena si beveva un barile
Sedeva poi sopra l'apertura
e partiva all'avventura.
Quell'avventuroso vecchio del Brasile.

GIORGIO

UN MEDICO DI PARMA

Un medico di Parma

voleva operare una piccola tarma.

Essa si ribellò

e il maglione gli bucherellò.

Quell'altruista medico di Parma.

CHIARA S.

LA VECCHIA ASSASSINA DI SANVITO

C'era una vecchia di Sanvito

che affettò il suo caro marito.

Il figlio ne fu sbalordito:

del padre non era rimasto che un misero dito

Quella vecchia assassina di Sanvito.

MATTEO

LA RAGAZZA DI CASTELLAMARE

C'era una ragazza di Castellamare

che andava sempre al mare.

Quando le dissero:-Che bel castello di sabbia!-

Ella rispose:-Lo metterò in gabbia!-

Quellacastellifera ragazza di Castellamare.

CHIARA M.

LA BELLICOSA SPAGNOLA

C'era una ragazza spagnola

che trovò una micidiale pistola.

La nascose in un cantiere

ma la trovò un arguto carabiniere.

Quella bellicosa ragazza spagnola.

VINCENZO

LA SIGNORINA DI MIRABELLA

Una signorina di Mirabella
aveva sempre in testa una tortorella
Quando bisbigliarono:-Poverellaò-
Quel che rispose fu:-Sono una donzella!
Quella sognante signorina di Mirabella.

VANIA

IL VECCHIO DI SAN MARTINO

C'era un vecchio di San Martino
che possedeva solo un canarino.
Un bel giorno si ammalò
e il canarino mai più cantò.
Quel povero vecchio di San Martino.

GIACOMO

LA BAMBINA DI MONTEROSA

C'era una bambina di Monterosa
che amava odorare ogni cosa.
La mamma suggerì:-Annusa il pomodoro-
Lei rispose:-Snif-snif, saproprio d'oro!-
Quella sniffante bambina di Monterosa.

COSTANZA

IL VECCHIO DI TRANI

C'era un vecchio di Trani
che comprò occhiali strani:
vedeva solo cose d'ottone
e pensò d'esser un gran riccone!
Quell'illuso e miope vecchio di Tra

SIMONE

L'INFELICE RAGAZZO DI MONTERLA

un ragazzo di Monterla⁹

che si era fatto un anello di perla

La nascose in un ditale

che poi cadde in un canale.

Quello sfortunato ragazzo di Monterla.

IVAN

LA VECCHIA MUSICISTA DI TRE FONTANE

C'era una vecchia di Tre Fontane

che amava tuniche strane.

Ne indossò una d'ottone

poi si sedette su un sonoro trombone.

Quella vecchia musicista di Tre Fontane.

DIANA

IL BALLERINO DI CANTU'

C'era un ballerino di Cantù

che girava col tutù.

Tutti dicevan:-Che eleganza!-

Lui rispondeva con un passo di danza.

Quello stravagante ballerino di Cantù.

ENRICO

IL SIGNORE DI CEVEDALE

Un signore di Cevedale

andò a vedere il mare.

Sentì uno strano odore

e ne assaggiò il sapore.

Quel curioso signore di Cevedale.

LUCA

LA PAROLA COME MAGIA DI SENSO

A C R O S T I C I

S	impatia	I	nnamorati
T	enace	V	isti
E	stasiata.	A	
F	antastica	N	apoli;
A	nche	A	ssolutamente
N	ell'	N	on
I	stante	D	evo
A	ttuale,	R	iposare:
R	egala	O	ra
C	gni	S	ono
S	uo	O	ccupato
S	orriso	N	all'
I	rresistibilmente.	I	nseguimento.
S	eramente	G	ioco
E	stroversa,	I	rresistibilmente
T	estona,	A	
T	estarda,	C	alcio:
I	rritante	O	vunque
C	hiacchierona	M	i
H	o	O	sannano.
I	rreali	C	alcio
A	ntipatie e	I	l
R	eali	P	allone :
A	micizie.	O	gni
		L	ancio
		L'	animo
		I	nfiammo.

S carpe
I ndossate
M entre
O scillano
N ell'
E rba,
C adono
O stinatamente
S ullo
S civolo
U mido.

C hiacchierona,
O vunque
S piritosa;
T anto
A llegra
N obilmente
Z ampilla
A more

D olce
I rritabile
A gitata
N onostante
A mata.

T ra l'
E rba
R ospi e
R ane
A llegramente
G racidano
L anciandosi
I n
A ria :
V olano
I nstancabilmente
N el
C ielo
E splorando
N uove
Z one
O scure.

V olonterosa
A rmoniosa
N aturale
I n
A micizia.

C arina
M obbista
I ronica
A ffettuosa
R agazza
A llegra
M usicando
A bilmente
U moristici
R itornelli,
I nvia
E ducatamente
L eggiadre
L ettere
O rchestrate.

G iovane
I nnamorato
O ltremodo
R esponsabile
G eneroso
I nnocuo
O rgoglioso
R Aggiunge
O gni
S uo
S copo
I mmancabilmente.

G ioco
I ninterrottamente
O gni
V enerdi
A l
N uovo
N intendo
I nventando
I ntelligenti
Z ig
Z ag
O limpionici.

E dera
N asce
R amificando
I n
C ontrade
O rientali

M onto
A nimali
T rottanti
T rattati
E ...
O rientali.

V ola
E licottero
R uzzolando
U briaco
S ul
C ielo
A rgentato
E ...
R idendo
I ronico
A tterra
N ell'
I mmenso.

L ento
U ggioso
C he
A rrossisce
B isognerebbe
O rdinargli
R isate
S orrisi
A stronomici
R incuoranti
I nfusi.

R adiocronista
O ssessionato
S eriamente
S trinato
E stremista
T riestino
T otalmente
I ndifeso
M uore
I n
C amera
H otel
E ssendo
L eso
E steticamente.

F ederazione
I taliana
A nti
T reni

F ermati
I diota :
A bbiamo
T amponato

F ila
I ndiana
A ltamente
T ecnologica.

LA PAROLA COME "MAGIA DI SENSO"

A G R O S T I C I

A bile	G entiluomo
L ontra	I nimitabile
I m	A ltruista
C orsa	N egligente un po'
E stemata	L ampeggiante
G hiro	U mano
A vvilito	C convinto
S enza	A ntimilitarista
P otere	B ello
A ssieme	U nico
R invenire	Z uccone
I mportante	Z otico
N ecessario	O mbroso
I ntervenire	T rovasi
	T uttavia
	A lternativo

E legante	L uca
L uminosa	U m
E splosiva	C aro
N on negativa	A nico
A ffabile	F urbo
S altellante	U nico
A morevole	S impaticone
S travagante	I ntrovabile
S icura	N on negligente
I nimitabile!	A perto

M isterioso

F ~~estivo~~

A llieno

R agazza

N non

A nata

U mano

N a naturalmente

E semplare

C arina

L avoratore

E sempio

E nigra to

S incero di

M aliardo

C ara

~~A~~ BBINDOLATORE

A micizia

D accia tore

G eniale

C on

U nica

A billita

M isteriosa

F urtiva

I mimitabile

E ccezionale

R arissima

R agazzo

A strusa

R aro

T remendamente

I taliano

O K!

M aria Rosa

B eli Bambino

A ma

O ccupato

R idere

R icorrentemente

I n

I n

A perta Campagna

S tudio

R epentinamente

C erca

O vunque

O ra

S i sente

K etchup, Kiwi e Kraffen
da gustare.

A scoltata

I ntelligente

U m

G uizzante

R agazzo

I ronica

I m ganba

U nragano

D estro

L uminoso

E semplare

I mponente

M a

A ssordante

A nche

G entilfemmina

R oboante

U mille

C ome un

A michevole

O ceano

I nsuperabile

T emeramente

O vunque

L eggera

I mpalpabile

M arinaio

B ello

A vventuroso

I ndigeno

R acconta

G radiisce

C antastorie

I nuito

O ltremarine

S pedire

I ntrocchia

T empestivamente

A lghe

E ffettivo

N ere

F ax

N aselli

A vente

U niformi

Z afferano

N unero telefonico

Z enzero

O doroso

O ssequi.

9 michevole

E antile

V a turale

E stroversa

D iligente

S icura

R ispettabile

S incera

E fficiente

I ndispensabile

A Negro

C arina

3 a Antuomo

A perta

A ltrista

B ella

3 empre

R esponsabile

2 ermentemente

E nergica

1 mico

G enerosa

2 ispettoso

O perosa

3 ntelligente

L eggiadra

I on

I ntelligentemente ilare

I ndeciso

1 more

B acci

1 enaviglioso

A morevoli

1 nfrangibile

R ari

1 a turamente

B alemii

1 splosivo

A gradolci

1 ello

R ivivere

1 legante

A ncora

1 ovente

B rividi

1 olice

O vunque

1 ncredibilmente

I nsieme

1 elante

N astro	E fficiente
I ndaco	N on rompicatole
C he	R agazzino
H a	I nteressato
O rme	C onoscere
L illa	O torino
A rancioni	P er
S almastre	A scoltare
B olle	S alutari
O vali	I gieniche
N onchè	N ozioni
A crostici	I mportanti.
T almente	
T anto	
I ronici.	

C on

L ieto

A nnuncio

S alutiamo

S cuola e scolari

E gregi

V= 5

B= BACT

o.

G uarda,
U omuni
E
R agazzi
R accapricciosampup
A uiputoti .

A blarup
R osso :
M issili
I n arrivo .

G iornate di
U ccisioni
E pprate ,
R idicole
R isse
A nimate .

G eput
U manita
E lopi
R orinati da
R ozzisti
A ssetati .

G uprrp
U tilizzate
E sclusivampup ppp
R iconquistare
R orinare
A pffrancore .

A troci
R isse
M alampup
I rrisolto .

G uocidio

U mano

E sprcitoto

R ipptutampup

R ovindosampup:

A berrante!

A ssalti

R ozzisti:

M ortp

A ssicurato.

P orta

A llpgria

C alore

E ntusiasmo.

P rghipra

A rduptr rprso

C hi coucpoP

P roposta

A bbattimpato

E tpruita.

C orazze, bombe, armi, testate uclpari:

E sprcito disarmato!

Classe 3a B

T

E

FANTASTICAMENTE

T A U T O G R A M M I

"C"

CRONACA CINOFILA: "CENTO CANI DI CARPI CACCIARONO
NELLE CAMPAGNE CIRCOSTANTI CONIGLI, CAPINERE E
CINCIALLEGRE PER LA CENA CARNEVALESCA DI CARPI=
GANI CAPRICCIOSI E CAVERNICOLI." Simone

!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!! !!!!!

"O"

L'OROLOGIO D'ORO DELL'OMBROSO ORCO ORACOLINO ,
ORNATO DI ORNAMENTI ORIENTALI ORMAI OSSIDATI ,
ORDISCE OSCURE OMBRE OGNI ORA D'OTTOBRE.
Giovanni

??

"p"

IL PERFIDO PIETRO PORTO 'UN PALLIDO PESCE NELLA
PROFONDA PISCINA PERSONALE.IL PESCE SI PREOCCUPO '
DI PRENDERE UN PANINO ALLA PANNA.PRONTAMENTE PIE=
TRO LO PRESE,LO PORTO' NELLA PENTOLA,LO PEPO' CON
P UN FIZZICO DI PEPE E POI SE LO PAPPO'.

Stefania

O
E
T
I

"C"

C UN CATTIVO CAVALLONE,CAVALCATO DA CARLONE,CADDE
A CON UN CAPITOMBOLONE E FINI' CONTRO UN CASTAGNONE.

Matteo

E
N
T
E

FANTASTICAMENTE

"S"

IN UNO SPOLVERATO SCRIGNO SI SCOPRIRONO SEGRETI SEGRE-
TISSIMI CHE SILENZIOSAMENTE SALTELLANDO SCIVOLARONO SULLA
SCIA DI UNA SOLITARIA SEGGIOVIA.

Vania

^ ^

"M"

Sulle MONTAGNE MAESTOSE E MISTERIOSE DELLE MARCHE
HO MANDATO MOMENTANEAMENTE A MANGIARE UNA MISTERIOSA
MARMOTTA MONUMENTALE.

Giorgio

& &

"F"

UNA FARFALLA FANTASCIENTIFICA FECE FIORIRE FLORA E
FAUNA NEL FLORIDO FEUDO DEL FEUDATARIO FEDERICO ;,
FORMIDABILE FAUTORE DI FORESTE, FUSTI E FICHI.

Enrico

// //

3 S"

UN SOLE SPLENDEnte SOLEGGIAVA SOLAMENTE SUGLI SCOGLI
DELLA SARDEGNA SPANDENDO STUPEFACENTI SCINTILLII
SALMASTRI. Giacomo

P O E T I C A M E N T E

F A N T A S T I C A M E N T E

"B"

UN BAMBINO BALBUZIENTE BRONTOLAVA COL BARBIERE BERGAMASCO CHE BALLANDO IL BOOGIE-BOOGIE BEVEVA BIRRA DAL BOCCALE E BISTRATTAVA I SUOI BOCCOLI BIONDI.

;

Chiara S;

; ;

"R"

UNA RADIOSA RAGAZZA RACCOGLIE REGALMENTE UN RAMO DI ROSE ROSSE, UN RAGNO RANDAGIO E RIDARELLO ROSICCHIA IL RAMO E LA ROSA RINSECCHISCE TRA I RICCIOLI RIBELLI DELLA RIDENTE RAGAZZA.

Ivan

: :

"S"

UNA SAPIENTE STELLA, SILENZIOSA E SENTIMENTALE, SCOPRI ' IN UNO SCRIGNO UNA SORPRENDENTE STORIA SEGRETA: SI SEDETTE, LA STUDIO ' , LA SILLABO ' E LA SERATA DI SOGNI SFAVILLO ' . Chiare M.

o o

"P"

PALLINA, LA PICCOLA PULCE, 'ORTO' UN PIATTO DI PASTA IN UN POSTO PUBBLICO PIENO DI PESTO PROFUMATO E PIANIN PIANINO UN PORTENTOSO PARTY PREPARO '

Diana

=====
"M"

LA MATTINA IL MIO MICIO MIAGOLA MUSICANDO MISTERIOSE MELODIE MENTRE MALINCONICAMENTE MANGIO IL MIELE MILLEFIORI. Luca

F O E T I C A M E N T E

F A N T A S T I C A M E N T E

"P"

PINO PIANTO' UNA PIANTA PORTENTOSA E PENSIEROSA CHE
PRECIPITO' IN UN PIANTO PROLUNGATO E PROFETICO, FOI
PIANTO' UN PEPERONE E UN FETALO DI FEONIA CHE, TRA
PINZI E PIZZICHI, POETARONO PAZZE POESIE E PROSE
PUNGENTI.

Costanza

!!

"M"

UNA MOLESTA MOSCA MENTRE MIGRAVA SI MISE A MANGIARE
UN MULTICOLORE MINESTRONE ALLA MILANESE E MISERAMENTE
MORI' TRA MELANZANE, MACCHERONI E MOZZARELLE.

Vincenzo

////////////////////

"S"

STRISCIANDO SILENZIOSO E SOTTILE SUL SELCIATO SOLEG=
GIATO IL SERPENTE SPAVENTO' UNO SQUITTENTE SORCETTO
SERENO E SOGNANTE CHE SALTELLAVA SFOGLIANDO FIORI.

Verusca

??

"P"

UN PULCINO PICCINO PICCINO FIGOLAVA PERCHE' UNA PULCE
PESTIFERA E PREFOTENTE PUNGEVA E PIZZICAVA LE SUE
PALLIDE PIUME. Verusca

P O E T I C A M E N T E

.....
" L "

LA LUNA LUCCICAVA LUCENTE LONTANA LONTANA, LE LUCCIOLE LUMINOSE
COME LAMPARE LACRIMAVANO LACERE E LAMENTOSE SUL LIRIODENDRO.
LIVIDE LOCUSTE LIBERAMENTE LIBRAVANO NEL LIVE LIBECCIO.

BARBARA

.....
" S "

NELLA SAVANA UN SOLE CHE SPUNTAVA SOLO DI SERA SPACCAVA I SASSI,
SCOPPIETTAVA SCINTILLE.
SALAMANDRE SURRISCALDATE SCAPPavano SPAVENTATE.
SALICI SINUOSI SOPRAVVIVEVANO SOSPIRANDO.

GIANLUCA

.....
" C "

C'ERA UN CANE CACCIATORE CHE CACCIATO CRUDELMENTE DAL CANILE
CONOBBE UN COLIBRI, UNA CICALA E UNA CINCIALLEGRA.
CANTERELLAVANO CANZONI CON COLMO CUORE.

ELENA

.....
" S "

UN SERPENTE SEDUTO SOPRA UN SEDILE SEMIOVALE SIBITAVA
SUSSURRII SOMMESSI.
SCARAFAGGI SPAVENTOSI SEPREGGIAVANO, SEDUCENTI SIAMESI
SI STROFINAVANO SU UNA SIEPE.

BORIS

.....

.....
" R "

UNA RANA REGNAVA NEL REGNO DEI RANOCCHI E RESPINGEVA REGOLARMENTE
I ROTONDI ROSPI.

REGALAVA RISATE RUMOROSE, RADICCHI E RAVANELLI, RAPSODIE RARE
A RATTI RINOMATI.

STEFANO

.....
" S "

LE STELLE SI BEGNEVANO SULLA SUPERFICIE DI UNO STAGNO SCURO.
SUSSURRII, SIBILI SPAVENTOSI SOMIGLIANTI A STREGHE SPIETATE
SI SENTIVANO SPIRARE NELLA SPENTA STANZA.

GESSICA

.....
" L "

LUMINOSITA' DEI LACCI DI LEACRIL DEL LEADER CHE SULLA LAGUNA
LARGA E LACUSTRE LUCCICAVANO..
UN LACRIMEVOLE LAMENTO, UN LEGGERO LAPSUS LIMITO' IL SUO LAVORO
LEGGENDARIO..

NICHOLAS

.....
" Z "

ZANZARE ZUZZERELLONE ZIGZAVANO NELLO ZOO, ZIGRINAVANO COME ZUFOLI
TRA LO ZEFIRO E LE ZINNIE.

MARCO

.....
" M "

LA ~~MAMMA~~ MANGIO' LA MINESTRA CON MOLTA MOZZARELLA, MA LE MANCAVANO
I MINERALI; MORSICO' MOLLUSCHI MOLLICCI E I MIGLIORI MIDOLLI,
MILLILITRI DI MIELE MISCELATI CON LE MORE..

YURI

.....

.....

"L"

LA LUCCIOLA LUMINOSA LUCCICO' SUL LAGO OVE LUCCI LAMPEGGIAVANO
COME LUMI E LAMPI LAMINATI.

LUCA

.....

"D"

UN DROMEDARIO DENUTRITO DIVORO' UNA DONNOLA DECREPITA;
DIVENNE POI DEPRESSO E DEMORALIZZATO.

ALICE

.....

"F"

UNA FOGLIA FORTE E FOLGORANTE FALCIAVA CON FIDUCIA UN FIORE
FRESCO E FRAGILE CHE FRIVOLAMENTE E FOLLEMENTE FISCHIETTAVA
COME UN FLAUTO FUNESTO.

AMINE

.....

" S"

NEL SILENZIO DELLA SERA SI SENTONO SCHIAMAZZI SIMPATICI, SUSSURRI
SINCERI. SULLO SPAZIO SCURO STELLE SORPRESE E SCINTILLANTI
SI SPECCHIANO.
SOLITUDINE DELLA SERA.

M.GIULIA

.....

" G "

UN GATTO GROSSO E GRADASSO GRAFFIO' GRINTOSAMENTE UN GATTINO
GRIGIO CHE GHIOTTO GOZZOVIGLIVA CON GUSTO UN GIRINO.

M.ROSA

.....

" S "

UN SOLITARIO STAGNO SOGNAVA IL SILENZIO E NON UN SOSPIRO CHE
SEMBRASSE UNO SCOPPIO.

SCORGEVA SCINTILLE SPENTE. SAPORE DI SOGNO.

" T "

UN TOPINO TROTTERELLAVA TRANQUILLO E TOSTO TRAMAVA DI TROVARE
IL TRAGITTO DEL TRENO CHE TRANSITAVA TRA TRENTO E TORINO,
CHE TROMBETTAVA TRA TARANTO E TRIESTE E TRAFUGARE IL TESORO.

ENRICO

.....

" M "

IL MARE MUGUGNAVA MERAVIGLIOSI MADRIGALI, MUSICAVA MELODIE,
MUGOLAVA MALIARDI MISTERI.

MARQSI MAESTOSI, MEDUSE MOLLEGGIANTI COME MINUTE MAMMOLE,
MOLLUSCHI MINUSCOLI, MORBIDI SI MUOVEVANO COME MEZZELUNE,
MARGHERITE MARINE E MADREPERLATE.

MESSAGGI MALINCONICI MORMORAVA IL MARE.

CLASSE V B

.....

ANNALANNO

ATTENZIONE ATTENZIONE

E' vietato l'ingresso ai non addetti al lavoro
E' vietato il lavoro ai non addetti all'ingresso
E' ingrassato l'addetto ai non vietati al lavoro
E' lavato il gessetto ai non addetti all'ingrosso
E' ingrossato il divieto ai non lavati di fosso
E' addetto all'ingresso il non vietato al lavoro
E' annullato il lavoro all'ingresso del foro
E' levato di dosso il divieto del tetto
E' addossato il divieto ai non venati di rosso
E' incrociato il viadotto ai derivati del cloro
E' venduto il cruscotto con paletti di gesso

E' ingessato il bompresso ai maledetti del fosso
E' mozzato il permesso ai garetti del toro
E' maledetto il congresso dei cavilli del moro
E' forato il moretto nei contratti del coro
E' contrito il foretto ai lavori del messo
E' cessato il forzetto al divieto dell'oro
E' venduto il merluzzo non senza decoro
E' dettato il permesso ai verdetti del foro
E' vietato l'ingresso agli addetti al lavoro

Questi testi sono tratti da *Verbale scritto*, un libro pieno di delitti
raccontati da Il Melangolo per sole 10.000 lire.

"GALLINA VECCHIA FA BUON BRODO"

vecchia gallina fa buon brodo
buon brodo fa gallina vecchia
buona gallina fa vecchio brodo
vecchio brodo fa buona gallina
fa vecchio brodo buona gallina
galli vecchi fanno bau a bordo
Franco d'Angelo bacia Lia Buon
a bordo vengono balli fiacchi
un diavolo fa le corna a chi gabba
broccoli, ghiande, rare buone
nave gialla inchioda Frabb
balla il vecchio a bordo di "NABU"

classe VA

ANAGRAMMI

ATTENZIONE ATTENZIONE

Vietato l'ingresso ai non addetti al lavoro
E' vietato il lavoro ai non addetti all'ingresso
E' ingrassato l'addetto ai non vietati al lavoro
lavato il gessetto ai non addetti all'ingrosso
ingrossato il divieto ai non lavati di fosso
addetto all'ingresso il non vietato al lavoro
avvallato il lavoro all'ingresso del foro
levato di dosso il divieto del tetto
addossato il divieto ai non venati di rosso
arrossato il viadotto ai derivati del cloro
venduto il cruscotto con paletti di gesso

E' ingessato il bompresso ai maledetti del fosso
E' mozzato il permesso ai garetti del toro
E' maledetto il congresso dei cavilli del moro
E' forato il moretto nei contratti del coro
E' contrito il foretto ai lavori del messo
E' cessato il forzetto al divieto dell'oro
E' venduto il merluzzo non senza decoro
E' dettato il permesso ai verdetti del foro
E' vietato l'ingresso agli addetti al lavoro

Questi testi sono tratti da *Verbale scritto*, un libro pieno di decato da Il Melangolo per sole 10.000 lire.

CANE CHE ABBAIA NON MORDE.

Cane che non abbaia morde.
Cane che morde non abbaia.
Cane che dorme non abbaia.
Non abbaia cane chi dorme.
Non abbaia cane chi morde.
Non abbaia cane chi dorme.
Abbaia cane chi non dorme.
Chi dorme non abbaia cane.
Non abbaia cane chi dorme.
Cane abbaia chi non dorme.
Cane abbaia chi non dorme.
Moderne cane non abbaia.
Cane che non abbaia dorme.
Cane non abbaia che dorme.
Cane non abbaia che da morde.
Cane che abbaia non morde.

(anagramma + scatto)

(lasse 50B)

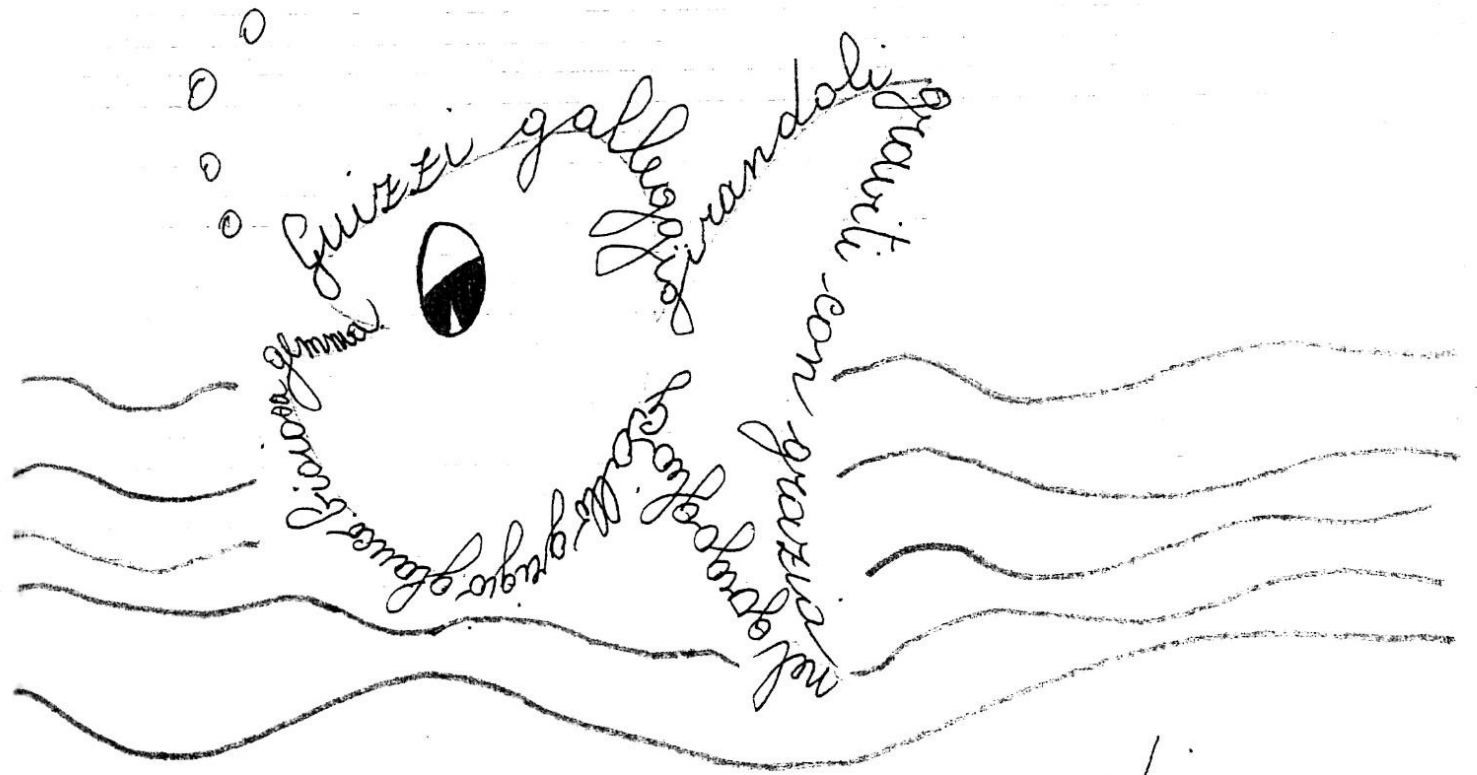
CALIGRAMMI

Le mani con le mie. Cerchio infinito Corona di un re
guarando gioia sole affabile. Et. Et. Et. Et. Et. Et. Et. Et. Et. Et.

La follia e fantasia
Sul campo di battaglia
La guerra e la pace
La vita e la morte
La scienza e la religione
La filosofia e la teologia
La politica e la economia
La medicina e la farmacia
La giurisprudenza e la legge
La musica e la poesia
La pittura e la scultura
La danza e il teatro
La storia e la geografia
La botanica e la zoologia
La chimica e la fisica
La matematica e l'aritmetica
La logica e la metafisica
La morale e la religione
La sapienza e la saggezza
La scienza e la cultura
La vita e la morte
La guerra e la pace
La scienza e la religione
La filosofia e la teologia
La politica e la economia
La medicina e la farmacia
La giurisprudenza e la legge
La musica e la poesia
La pittura e la scultura
La danza e il teatro
La storia e la geografia
La botanica e la zoologia
La chimica e la fisica
La matematica e l'aritmetica
La logica e la metafisica
La morale e la religione
La sapienza e la saggezza

di Fichte. Musementurce. ~~l'ovrimente~~ ~~di Fichte. Musementurce~~ ~~l'ovrimente~~
estate eterna. Sapore di sogno. Libro leggero. Sussurro di segreti. Mondo magico. Parlar

CLASSE 5^a B



C
A
L
L
G
R
A
H
E
I

la scintilla d'argento
 in un
 sottile fazzo in me dito che
 in soggetto tutta la cite
 L'elenco
 oscuro e on mano
 in mano
 cielo tab
 disordinato e anche
 Scheggia energetica e elet
 in signor
 a manna emana
 descenze
 luce acce
 e folgora
 e anche
 le sue liti
 in un missile
 veloce

classe V A

U N O N E L L ' A L T R O

STELLA - GOCCIA

La STELLA è una GOCCIA
che risplende
nell'uscùrità dell'universo.

GOCCIA - STELLA

La GOCCIA è una STELLA
che frantumandosi
si dilata e si liquefa
nell'oceano infinito.

CHIARA S. DIANA

PETALO - FIOCCO

Il PETALO è un piccolo FIOCCO
che volteggia leggero nell'aria
e si posa sul prato,
spargendo colore.

LUCA ENRICO

SOLE - FIORE

Il SOLE è un FIORE
che di giorno sboccia
e di notte
racchiude i suoi petali.

IVAN VERUSCA

ALBERO - SCHELETRO

Gli ALBERI d'autunno sono
SCHELETRI imbalsamati :
neppure una foglia
fa loro compagnia.

GIACOMO SIMONE

NEVE - MANO

La NEVE è una bianca MANO
che raccoglie i tesori
del cielo
e li sparge sulla terra.

NEURONI - COMETE

I NEURONI sono COMETE
che viaggiano
instancabilmente
nel nostro corpo.

GIOVANNI VINCENZO

FOGLIA - FARFALLA

La FOGLIA è una FARFALLA
che volteggia nell'aria e,
nel breve spazio d'un attimo,
cade su un fiore,
ormai morta.

CHIARA M. GIORGIO

LUNA - ORO

La LUNA,
riflessa nella limpida acqua,
è ORO dissolto
d'immenso valore.

CONCHIGLIA- PISTA

La CONCHIGLIA è una PISTA
di "formula uno "
a circuito chiuso.

FOGLIO - FANTASMA

IL FOGLIO è un FANTASMA
svolazzante alla ricerca
d'un lapis multicolore.

COSTANZA MATTEO

GIRASOLE - OMBRELLO

Il GIRASOLE è un OMBRELLO solare
che si apre solo se c'è
bel tempo. VANIA - STEFANIA

P O E S I A E' ... PAROLE IN FESTA
P O E S I A E' ... PAROLE INTRECCIALE DI FANTASIA, SENTIMENTO,
INVENZIONE
P O E S I A E' ... PAROLE PARLATE, SIBBGLIATE, GRIDATE
P O E S I A E' ... UN FILO INESAURIBILE CHE TESSE LA VITA
P O E S I A E' ... RIMA CHE RISCHIA IL PIANTO; VOCE E CANTO.

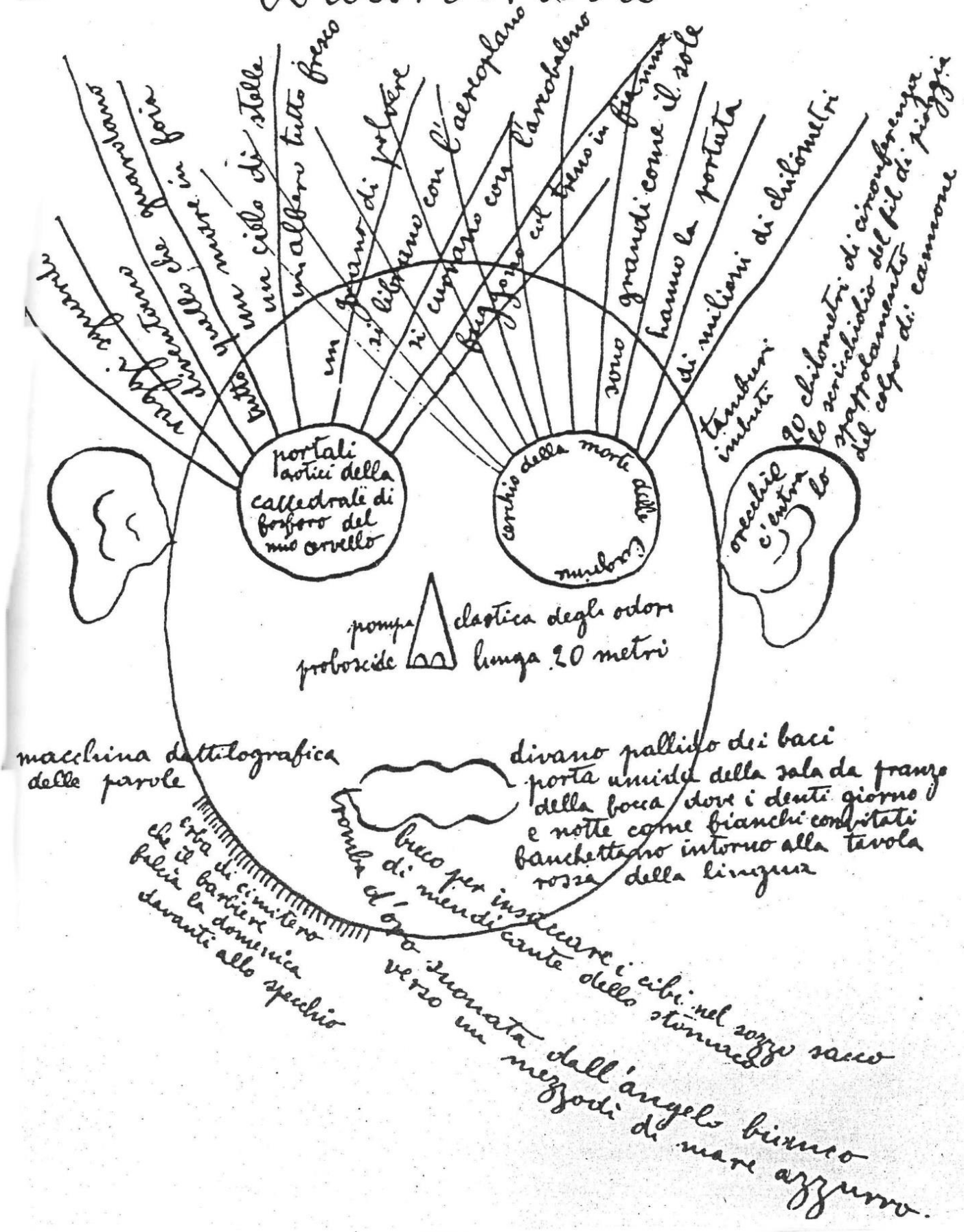
C O S A

Prendi una cosa
e scrivi una poesia. Che non sia
quanto pesa o misura: che importa
che una piuma sia leggera leggera
se non vola sghemba nell'aria?

Dalle un nome
fatto di tatto
odore sapore colore rumore
movimento colore ricordo
gioco: dalle
piu nomi nel tempo.
Di' quel che pensi che pensi
col suo pensiero di legno,
quel che spera che spera
col suo desiderio di carta,
quel che temi che tema
col suo spavento di creta,
di' quello che cosola
la sua sola stoffa. Fa' tu
la poesia che farebbe
se lei fosse un poeta.

E. ZAMPONI e R. PIEMMI

il tuo ritratto



MATEO

CAPELLI

Onde d'issime schiumose e fazzanti uche di diversi movimenti



FRONTE

Pista di decollo per aironari spaziali

ORECCHIE

Mani di una
mi ubli per
l'istime cose

OCCHI

Spume di cioccolato molto dolci e buone da mangiare

NASO

vicella spaziale
mi reattoni, punta
il naso punta della
vicella pronta a schiz
e in qualsiasi missione

(Pacca) Enorme
paura indiana dove
sergamo alcuni ubli,
le mantegues.

COLLO

Mu robusto
tronco du sax

tiene il puro della duoma (lo focca).

PELLI = Onde d'istrume schiumose e fazzanti, zedda
diversi mormicchi

RECCHIE = Alletoni di una Fenari sibili per tonno
cast

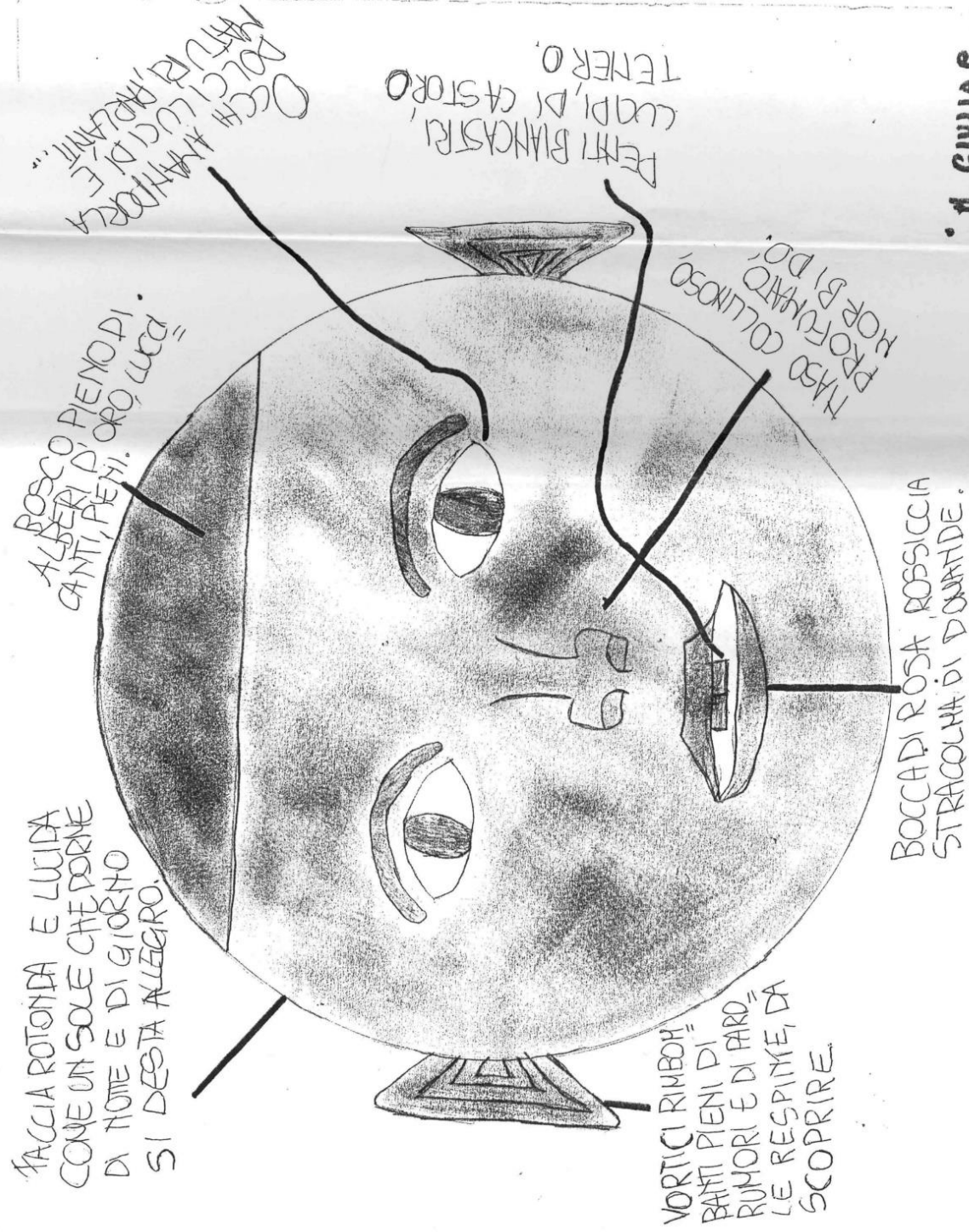
OCCHI = Spime di cioccolato molto dolce e buona
mangiare

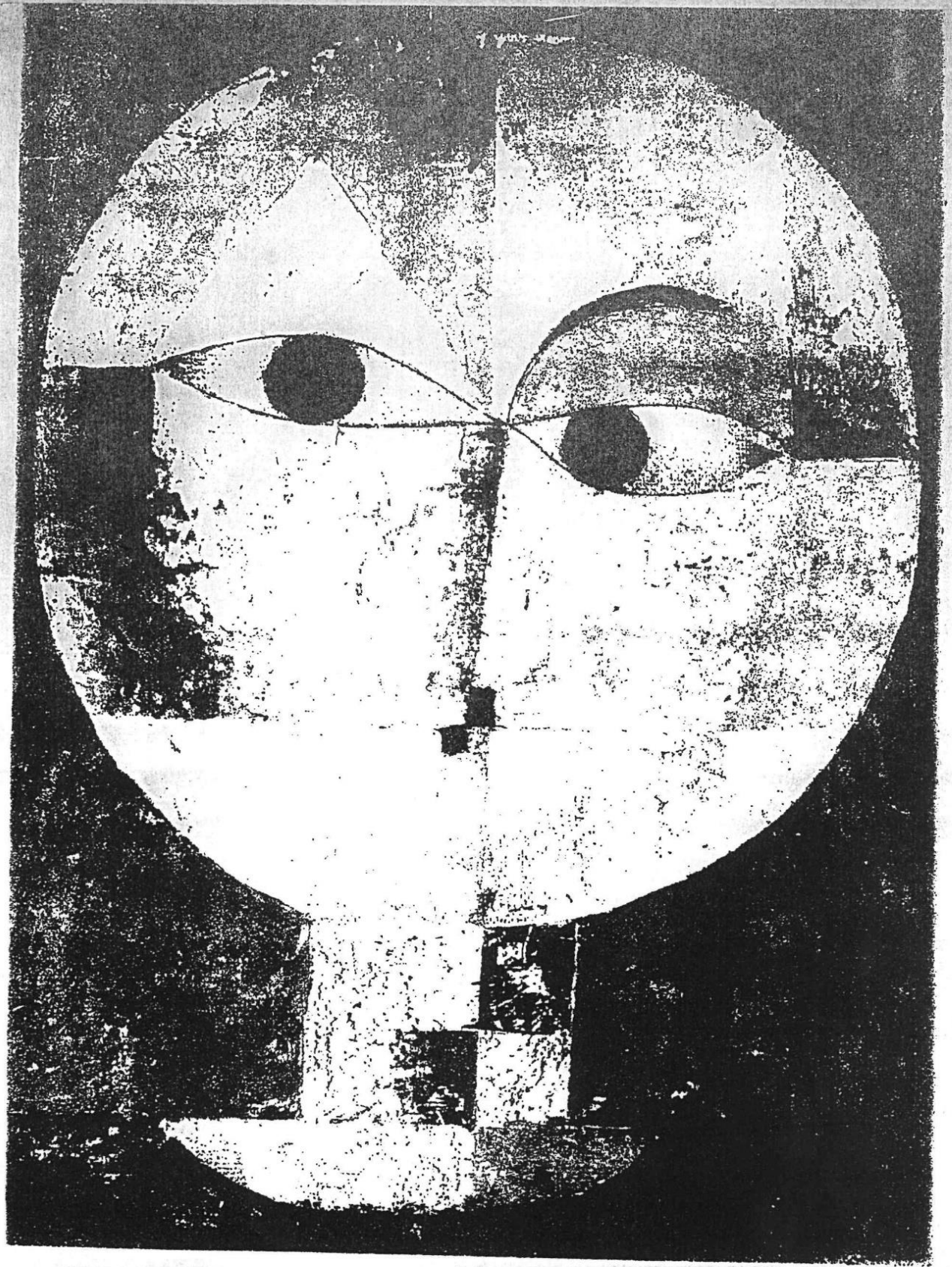
NASO = Manicella spavole: manci, zettori, punta di
naso, punta della navicella prenta a schi
re da quibiani parte

ACCIA = Enorme panna lachana dove sorgano du
reivi, le montagne

FRONTE = Psta di ducelo per astonani spanoli

COLLO = Un robusto tronco che sostiene la chonma
(faccia).





CHIARA SETTI

"Ritratto" KLEE 1922

MARIE

GINDUX

VAN GOGH



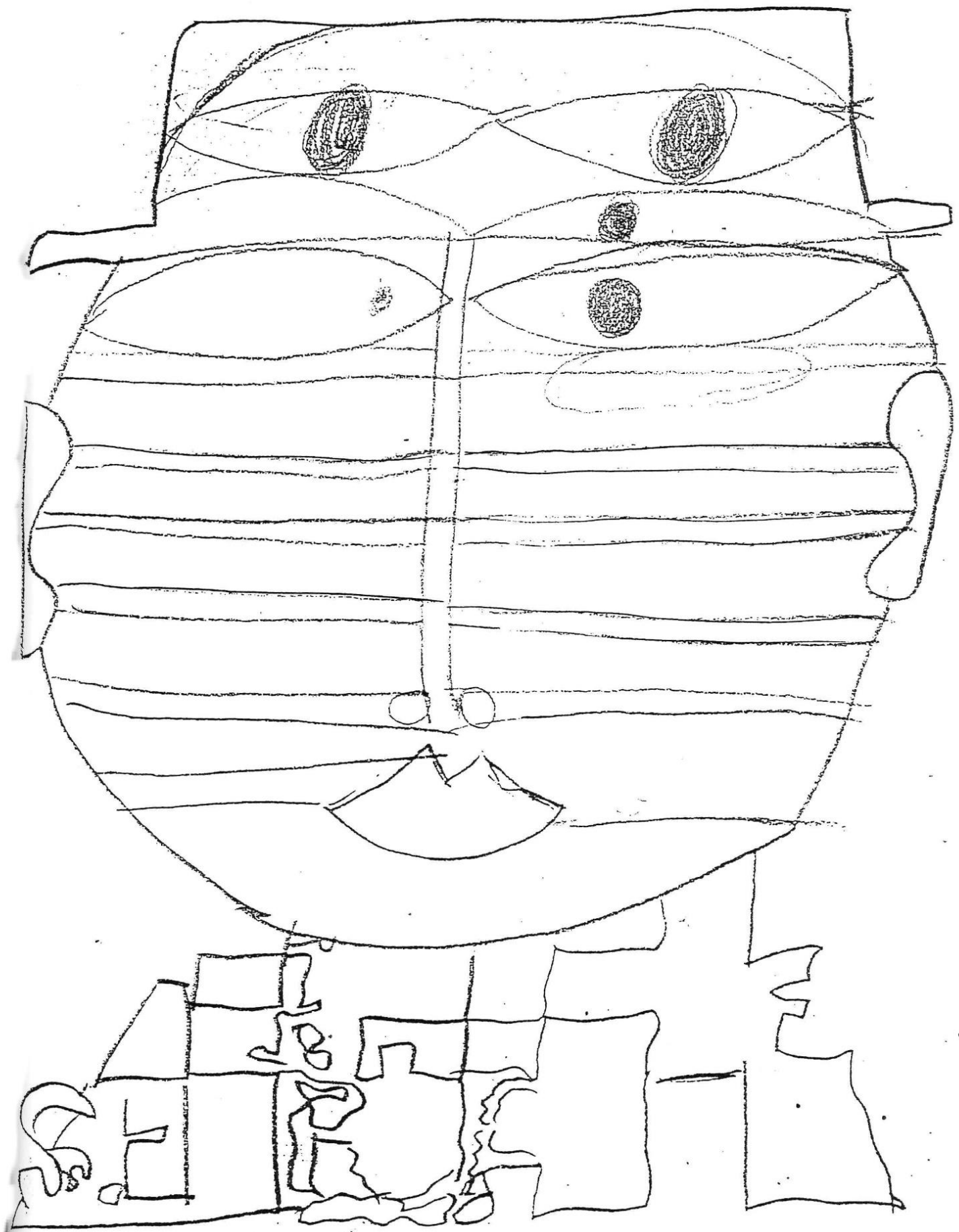
"Donna piangente" di Picasso



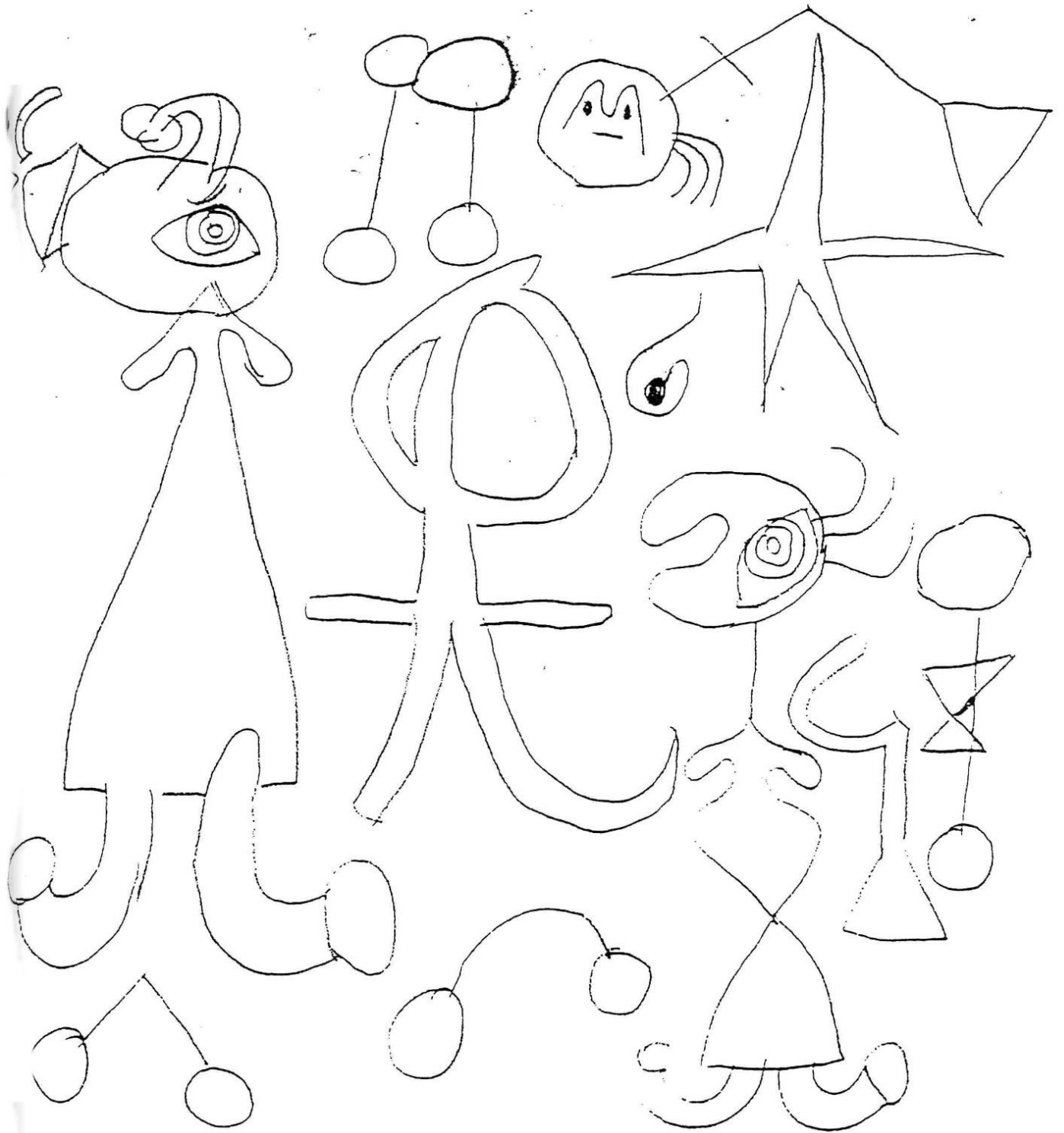
SURREALISMO

" Ritratto do meo " CODIGLIANI





Harry Rand "Ritratto"



Miró: "La Serrauza II"



Pablo Picasso: "Dona e filho"

POESIA : F. A. C. C. I. A

Una faccia vale una poesia. S.

Solitamente nei buchi del naso

ha mostri orribili o buffi. M.

Nel giro delle orecchie

le parole si perdono i

in ciechi

echi.

La bocca

ha morbide labbra

e denti di diamante e lingua sciolta

o legata. Una faccia

ha guance e mento e fronte

naso montano dritto aquilino

brufoli dove inciampa

la bellezza. Poi

una faccia ha occhi

neri castani azzurri verdi:

ha due occhi: così due, così occhi

che nemmeno la morte li sa serrare.

Occhi che sparano silenzio e amore.

E. ZAMPONI-R. PIUMINI, (Calicanto, Einaudi)

A BARBARA

TU SEI UNA RONDINE
CHE CERCA IMPERTERRITA
UN NIDO DA RAGGIUNGERE.
SEI UNA ROSA DELICATA
SBOCCIATA
IL PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA,
UNA RAGAZZINA IN CERCA
DI ALTRE AMICHE
CON CUI DIVIDERE
LA TUA ESPLOSIVA ALLEGRIA.
UNA MICIA IN CERCA
DI UN MICIO DA COCCOLARE.
UN PAGLIACCIO
CHE CERCA DI FA RIDERE
QUANDO GLI ALTRI
SONO MESTI.
UNA FOGLIA
ALLA RICERCA
DI UN POSSENTE ALBERO
A CUI ATTACCARSI.
TU SEI BARBARA:
UN'AMICA
CHE VUOL DIVIDERE
CON ME
UNA PARTE DI SE".
(ELENA SASSI)

A ENRICO

ENRICO,
TU SEI UN BATUFFOLO MORBIDO
PICCOLO, MA IN FONDO GRANDE.
TIMIDO, MA CORAGGIOSO.
SEI UN GLADIATORE
SENZA ARMATURA.
TU SEI TU:
UN AMICO.
UN AMICO VERO.

(MANUELE MACCAFERRI)

./.

DEDICATA A GIANLUCA BUZZOTTA

TU SEI UNA STELLA
CADUTA DAL CIELO .
TU SEI UN FIORE
FRESCO E PROFUMATO .
TU SEI UN COW BOY
CORAGGIOSO E ARDITO .
TU SEI UN DIAMANTE
CHE BRILLA
NELLA NOTTE CUPA E OPACA
E MI ILLUMINA .
TU SEI UNA MACCHIA D'INCHIOSTRO
CHE NON VUOLE ANDARE VIA
IMPRESSA NEL MIO CUORE .
TU SEI UN GATTO
A VOLTE ARRUFFATO
CHE PERO' NON RIESCE A GRAFFIARMI
TU HAI IL POSTO PIU' GRANDE
NEL MIO CUORE.
(E.GIULIA GUAITOLI)

A ELENA

TU SEI UNA BAMBINA
DAL CARATTERE FORTE
E FRÁGILE..

TU SEI UNA MARGHERITA
CHE NON VUOLE ESSERE STRAPPATA DAL
STRAPPATA DAL PRATO.

TU SEI UN GATTO
CHE TIRA FUORI
GLI ARTIGLI PER GRAFFIARE.
TU SEI UNA PERSONA CARA
CHE NON POTRE' MAI DIMENTICARE
CHE TERRO' SEMPRE
NEL MIO CUORE.

(BARBARA BOY)

./.

A ALESSIA

TU SEI UNA ROSA
APPENA SBCCIATA.
TU SEI IL GHIACCIO
E IO LA MONTAGNA
CHE TI SOSTIENE.
TU SEI TUTTO
COME L'IMMENSITA'.
TU SEI QUELLA
CHE IO NON DIMENTICHERO' MAI.

(BORIS COK)

A ELENA

ELENA E' FORTE
CORAGGIOSA
COME UN'AMAZZONE.

HA LA FACCIA ROTONDA
CON DUE CIGLIA
CHE SI ATTORCIGLIANO
QUANDO SOFFIA IL VENTO.

GLI OCCHI OVALI
ESPRIMONO DOLCEZZA.
IL NASO A PATATINA
SI ARROTELA SUL VISO.
LE LABBRA
QUANDO SI SCHIUDONO
DICONO PAROLE DOLCI.

A MARIA GIULIA

TU SEI UNA PALLA DI FUOCO
ARDENTE E ROVENTE ..
TU SEI UN CUORE
CALDO E PALPITANTE.
SEI IL CIELO
CHE SI SPECCHIA NEL MARE
PER FARSI BELLO.
SEI UN FIORE PROFUMATO
CHE RACCOGLIE
LA FRESCA RUGIADA..
TU SEI UNA POESIA
SENZA CONFINI
SCRITTA CON PAROLE MAGICHE..

(M.ROSA AMORE)

A U T O R I T R A T T I e R I T R A T T I

in P O E S I A

A MIA MADRE

Tu sei una stella
luminosa e serena.
Tu sei un ruscello
che canta gorgogliante e ruzzola via
inarrestabile, inafferrabile.
Tu sei come una rondine
che svolazza tra le nubi
portando allegria in un cielo nero.
Tu sei come una volpe
che fiuta il pericolo
e lesta cerca di raggirarlo.
Tu sei come un fiume
che si dirama in tante braccia.
Tu sei...
una madre stupenda.

VERUSCA

A DIANA

Tu sei una nuvola soffice
delicata , impalpabile.
Tu sei un peperoncino piccante
pizzichi, stuzzichi,
ma poi arrossisci.
Tu sei come uno scoiattolo timido e agile
che s'arrampica svelto svelto
per non essere stanato.
Tu sei come una volpe furba e astuta
che sempre sa togliersi dai guai.

VANIA

A FRANCA

Tu sei come un gattino appena nato
fragile e delicato.

Tu sei un uccellino in cielo
che vola libero tra le nuvole.

Tu sei come un cerbiatto
che saltella nel folto bosco.

Tu sei come un tulipano
che regala nettare
a piene mani.

Tu sei come una farfalla
che si posa
su un fiore tutto rosso.

Tu sei come una ortica
che pizzica
senza fare troppo male.

GIACOMO

A MIO PADRE

Tu sei come una fiamma
incandescente
che non si spegne mai.

Tu sei come un lupo
che sfama i suoi cuccioli
lavorando instancabilmente.

Tu sei come un leone
che difende la sua tana
con forza e coraggio.

Tu sei come il mondo
che non si ferma mai:
inafferrabile e inesplorabile.

GIORGIO

A GIUSEPPE

Tu sei come un uccellino
che ama
gli spazi liberi e infiniti.

Tu sei furbo come una volpe:
inganni sempre tutti.

Tu sei come una tigre
e quando ti arrabbi
diventi aggressivo e inavvicinabile.

Tu sei come un animale prepotente
che vuoi tutto e tutti, a tutti i costi.

Tu sei come un cavallo
lanciato al galoppo
che raramente si ferma a riprendere fiato.

Tu sei però una coccinella
che cerca la mamma
per avere coccole e carezze.

GIOVANNI

A PATRIZIA

Tu sei come una rosa
fragile e delicata.

Tu sei agile come uno scoiattolo
che salta da un ramo all'altro
per non farsi prendere.

Tu sei una signora moderna,
elegante, infaticabile lavoratrice.

Tu sei come una volpe astuta
che attende con intelligenza e arguzia
la sua preda.

Tu sei come un passero variopinto
che cinguetta da mattina a sera
creando gradevoli armonie.

VINCENZO

A MIA SORELLA

Tu sei come una fragola matura e succosa,
ripiena di dolcezze.

Tu sei come una goccia d'acqua cristallina
che scivola via
lasciando una traccia sicura, forte, indelebile.

Tu sei una fogliolina verde,
tenera e fragile.

Ma sei anche un piccolo insetto
che stuzzica
chiunque le capiti sotto tiro.

Ma sei un fiore appena sbocciato
Che emana freschezza ed allegria.

Tu sei una farfalla variopinta
che volazza qua e là
per scoprire nuovi mondi.

Tu sei come un morbido e piccolo gattino
che si rotola sul caldo tappeto
giocando con la sua matassina di lana.

Tu sei un piccolo spillino
sempre pronto a pungere
senza fare male.

MATTEO

A VANIA

Tu sei come un fiocco di neve
leggero e candido
che volteggia nel cielo.

Tu sei una lucciola
che vola nella notte stellata
lasciando scie luminose.

Tu sei una tenera fogliolina
sperduta in mezzo ad una radura.

Tu sei una goccia di rugiada
che si spande annullandosi
in un immenso lago azzurro.

DIANA

A CECI

Tu se come un topolino
che cerca guai
per dar la caccia al gatto.

Tu sei come una piccola e impertinente
zanzara, permalosetta
che punzecchia qua e là,
sfiorando la pelle.

Tu sei una mela quasi matura
che si lamenta
perchè nessuno la raccoglie.

Tu sei un orsacchiotto poltrone
che ogni mattino
bisogna tirar giù dal letto.

Tu sei come un grappolo d'uva
con piccoli ,ma tanti difettucci ,
quanti sono i chicchi.

Ma tu, sei anche la più bella e
generosa sorella
mai esistita al mondo.

COSTANZA

A GIACOMO

Tu sei morbido e tondo
come un batuffolo di lana
appena dipanato.

Tu sei come un pesce
che guizza nel fiume
per scoprirne le meraviglie.

Tu sei come una rondine
ancora alla ricerca della sua via.

Tu sei un giocherellone instancabile:
solo quando lenti rivoli di sudore
scendono dai tuoi capelli neri
ti fermi e riprendi fiato.

ENRICO

A CHIARA M.

Tu sei come il battito del cuore
che palpita e scalpita
a cento all'ora.

Tu sei come un libro
che racconta all'infinito
storie magiche, fantastiche, irreali...

Tu sei come una rosa rossa
che disperde i suoi petali
nell'aria tiepida di primavera.

Tu sei come una cascata
che gorgogliando
appari,
scompari,
riappari:
non ti fermi mai!

STEFANIA

A FRANCA

Tu sei come una mamma
sicura e coraggiosa
in mezzo a tanti ragazzini:
sempre pronta a tutto,
anche all'impossibile.

Tu sei una grande maga
capace di sortilegi colossali
che insegni
ad interessarti, ma a volte sfaticati
studentelli.

Tu sei un'amica
che sa ascoltare qualsiasi nostro problema
con pazienza e disponibilità.

Tu non sei solo un'amica per me,
sei come la mia vera mamma!

CHIARA S.

AA SILVIA

Tu sei come un giglio
nascosto tra il verde.

Tu sei una volpe astuta e furba
sempre pronta a aggirare l'ostacolo.

Tu sei come un agile delfino
che guizza nel mare
instancabile, inafferrabile.

Tu sei come un falco
che vola sempre in attacco.

Tu sei una farfalla
che danza, che balla, che ondeggia
che spande colori nell'aria.

Tu sei come una tigre
che avanza lenta e ti aggredisce
con la bocca socchiusa.

Tu sei come una scimmietta
che si arrampica ovunque
cercando di cogliere succosi frutti.

CHIARA M.

A GIORGIO

Tu sei come un gigante
simpatico e divertente
che ama le burle e le barzellette.

Tu sei come un leone con la folta criniera
che spicca nei prati sconfinati.

Tu sei come un agente segreto:
spione e pettegolo.

Tu sei come un olimpionico:
arrogante e disposto a vincere
a tutti i costi.

Tu sei, dentro di te, fragile e delicato
anche se non lo vuoi dimostrare.

LUCA

A LORELLA

Tu sei come una coccinella
che scappa
per non essere calpestata.

Tu sei come una stella lucente
che brilla
in un cielo
immenso , azzurro e pulito.

Tu sei come una foglia
leggera e delicata
che rispecchia i colori del prato.

Tu sei come un pinguino infreddolito
alla ricerca di un caldo rifugio.

Tu sei un pittore
che, con la sua tavolozza
regala colore anche alle cose più buie.

Tu sei la perla
che rende il mio mondo
luminoso e brillante.

SIMONE

A MIA SORELLA

Tu sei come una pesca succosa,
liscia e vellutata.

Tu sei come un batuffolo
morbido e delicato
che vien voglia di accarezzare.

Tu sei come un cervo,
sempre pronto a captare
il più sommesso rumore.

Tu sei come una libellula
che guizza nel cielo
donando armonia e leggerezza.

Tu sei una gran chiacchierona,
un disco che si "inceppa" e...
la musica non finisce mai...

IVAN

AUTORITRATTO

Sono un tipo originale e alla moda.

Potrei sembrare piuttosto "carico e gasato",
ma da una indagine accurata

possono emergere

risorse imprevedibili:

son sempre disponibile,

ricco di fantasia ed allegria.

Le sconfitte d'amore

non mi fanno impazzire/:

io son sempre allegro

e così voglio rimanere.

MATTEO

AUTORITRATTO

Una piuma si libra leggera nel cielo,
senza meta:

sono io

alla ricerca di qualcosa

che ancora non conosco,

che ancora non mi è chiaro.

Inondo il mondo di chiacchiere,

sono pungente,

Voglio sempre aver ragione,

anche quando non l'ho.

Sono una gattona giocherellona,

pronta a tutto,

pur di strappare un'ora di gioco

a mamma e papà.

CHIARA S.

AUTORITRATTO

Mi guardo allo specchio,
mi vedo:
timido, simpatico,
un po' comico, burlone.

Ma anche
arrogante, manesco,
egoista.
come sembrò.

Come sono.

GIORGIO

AUTORITRATTO

Scrutando il mio viso
mi accorgo improvvisamente
d'un lieve cambiamento
il mio volto è un po' più maturo,
più "intenso".

Sono orgogliosa dei miei occhi:
guardano fisso,
colpiscono, penetrano.

Nascondono un mondo
sconosciuto, misterioso.

Vado fiera del mio sorriso:
esprime sempre
la stessa dolcezza, la stessa disponibilità.

Mi balena
una rassicurante certezza:
supererò ogni difficoltà.

COSTANZA

AUTORITRATTO

Mi guardo allo specchio;

Mi chiedo: -Chi sono ?-

Sembro calmo e timido come un delfino,
ma dentro sono aggressivo come uno squalo.

Le mie orecchie sono rosse
come un fuoco che arde;
le mie spalle forti e possenti;
i miei capelli hanno il colore
del legno fresco.

Distolgo lo sguardo:
mi rimane molto da scoprire.

VINCENZO

AUTORITRATTO

Mi chiamo Simone
ma poche volte mi sento forte come un leone

Amo molto giocare,
assai poco mangiare.

Sono magro come uno stecchino
seppur abbastanza carino..

Sono timido come un delfino,
Ma astuto come un volpino.

L'allegria è spesso in mia compagnia
e quando sorrido spuntano due dentoni
da conigli roditori.

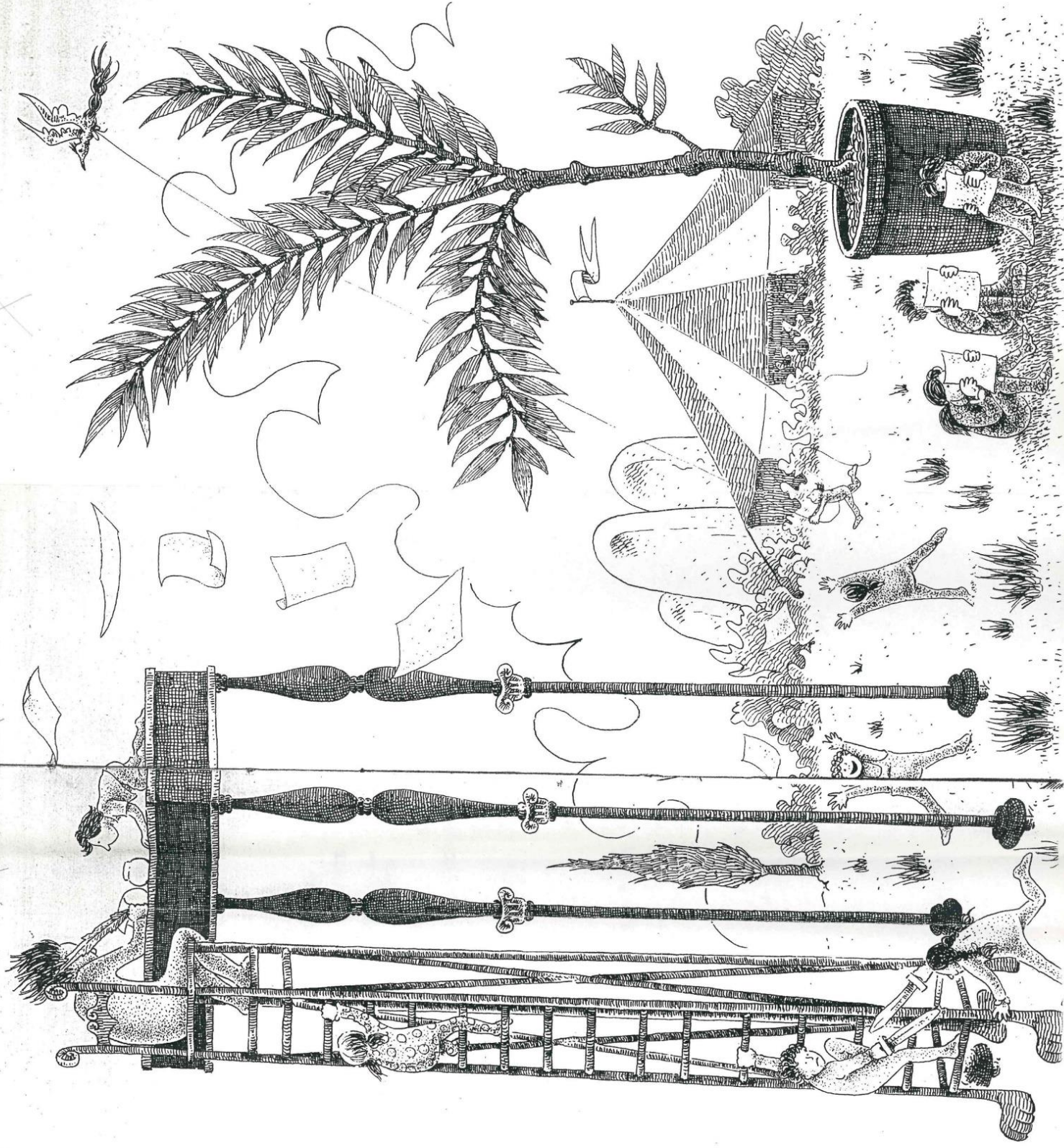
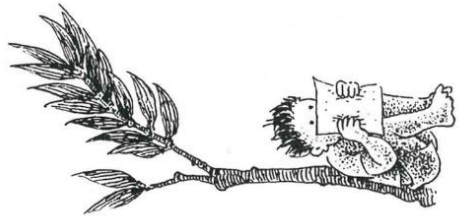
Sono simpatico come un gattino ,
faccio le fusa, mi piacciono le coccole.

Sono un po' piccoletto
ma svelto e scattante come un folletto.

SIMONE

Ora io scrivo una poesia

Ora
io scrivo una poesia.
Aiutatemi
coi vostri occhi
aperti come bocche
per mangiare le parole salate
corte e lunghe
morbide e resistenti,
aiutatemi cogli occhi
come bocche per mangiare
le mie parole
stringerne il succo
aspro
che arriccia il naso
e dolce
come di frutta
matura e giusta.
Aiutatemi
coi vostri occhi
aperti per mangiare
le mie dieci parole
cento parole
nel piatto di carta luminosa.
Aiutate
mi.
Ora
io scrivo
una poesia.



.....
P A R O L E I N P O E S I A

FELICITA'

SONO FELICE
DI ESSERE VENUTO AL MONDO
DI ESSERE NATO
COME UN FIORE
APPENA SBOCCIATO.
SONO FELICE
DI VIVERE
SU QUESTO PIANETA
DI ESSERE AMATO DA TUTTI.
SONO FELICE
DI ESSERE LIBERO.
VOGLIO VEDERE
L'ORIZZONTE E I FIORI,,
LE STELLE
E L'ASSOLATO DESERTO.

((AMINE BERDIZ))

RICORDI

I RICORDI
SONO IMMAGINI
DI COSE PASSATE.
I RICORDI
SONO SILENZIO
E ASCOLTO DI SE".
A VOLTE ESSI SI PERDONO
NEL LABIRINTO DELLA MENTE
POI RITORNANO IMPROVVISA-
MENTE
ASSIEME AL DESIDERIO
DI RITORNARE PICCOLA PICCOLA
TRA LE BRACCIA
DEI MIEI AMATI GENITORI.

((M. ROSA AMORE))

.....
NEVE

IL CIELO
BIANCO COME LATTE
PUNTEGGIATO
DA NUVOLE RAGNATE
CHE SI SPOSTANO LIEVEMENTE
COME SCIALLI
MOSSI DAL VENTO.
MILLE BATUFFOLI
MI AVVOLGONO
ED IL MONDO
E' COPERTO
DI MORBIDA PANNA.

((LUCA FUSINA))

.....
PAROLE LIETI

QUANDO SONO CONTENTO
SE MI PARLATE PER PIACERE
USATE SOLO PAROLE
CON EMME ED ESSE
CALDE E FRIZZANTI
PARLATEMI
DI MAESTOSE MONTAGNE
DI MERAVIGLIOSI MARI
DI MOLLEGGIANTI MEDUSE
DI MORBIDE MARGHERITE
E DI SCROSCI DI CASCATE
DI SCIABORDIO DI ACQUE
DI SUONI E DI SIBILI MAGICI.
QUANDO SONO CONTENTO
FATE ANCHE
SSSSILENZIO..

(YURI DE MARCO)

.....
ALBERO SOLITARIO

LA' SEMPRE PIU' LA'
C'E' UN ALBERO PIENO DI FOGLIE
MA DENTRO DI SE'
E' PIENO DI MALINCONIA.
LASSU' SULLA CIMA
AGUZZA E SOTTILE SOTTILE
C'E' ANCORA UNA BRICIOLA DI FELICITA'
CHE OSCILLA E VOLTEGGIA
MA NON SA CON CHI ESPRIMERLA
NON SA CON CHI DIVIDERLA..
CERCA UN ALTRO RAMO
OVE APPOGGIARE

LE SUE TRISTI FOGLIE
E RACCONTARE
A CHI SA ASCOLTARLO
STORIE DI VENTO
TEMPESTE
DI PALLIDO SOLE..

(STEFANO BIGI)

.....

CIELO

NUVOLE
SPERSE NEL CIELO

IMMENSE
VAGABONDE..
IL CIELO
E' UNA SERRADA INFINITA
CHE LE NUBI PERCORRONO
ERRANDO SENZA META..
LE STELLE
LAMPIONI
DELLA VIA CELESTE
COLORANO IL CIELO
E ILLUMINANO IL MONDO..
((BORIS COK))

AUTUNNO

LE FOGLIE AUTUNNALI
SECHE E ARRICCIATE
SPARGONO
NEL VENTO CHE LE TRASCINA
PAROLE E SIGNIFICATI IMPORTANTI
E UN USIGNOLO
DA LONTANO ODE
E LI PORTA
SINO ALL'ORECCHIO DI UN RAGAZ
CHE COMPRENDE
UNO DEI GRANDI E MISTERIOSI
SIGNIFICATI DELLA VITA..
((FRANCESCA GUMIRATO))

.....

DESIDERIO

VOGLIO ESSERE UN UCCELLO
E VOLARE LIBERO NELL'ARIA..

VOGLIO ESSERE UN IMPONENTE
ALBERO SECOLARE
E RIPOSARE SU UNA VERDE PRATERIA..

VOGLIO ESSERE UN PESCE GUIZZANTE
VELOCE COME UNA SAETTA
E ABITARE IL MARE..

VOGLIO ESSERE UN SOLITARIO
E GIRARE SENZA META
LASCIARE TUTTO ALLE SPALLE..

VOGLIO SOLO LA MIA LIBERTA'..
((MANUELE MACCAFERRI))

CIELO

IL CIELO AZZURRO
LUMINOSO
COME UNA LAMPADINA
FLUORESCENTE
ILLUMINA IL MONDO
CHE ACCENDE
I SUOI LAMPIONI
PER FESTEGGIARE
LA VITA..
((MARCO IANNUZZO))

.....
PRIMAVERA

GUARDA!

UN FIORE
CON PETALI DI CUORE..

GUARDA!

UN UCCELLINO
CON PIUME DI NUVOLE..

GUARDA!

UNA FARFALLA
SEMBRA UNA MACCHIA GIALLA..

GUARDA!

UN ALBERO GIOVANE
SEMBRA UNA NUVOLO VERDE..

GUARDA!

E' PRIMAVERA.

(M.GIULIA GUAITOLI)

RICORDI

RICORDO QUELL'ISTANTE
QUANDO HO POTUTO PERCEPIRE
IL SOFFIO DELLA VITA
CHE MI HA ACCOLTO E ABBRACCIATO

RICORDO MIA MADRE
CHE CON CURA
MI RIMBOCCAVA LE COPERTE
DECORATE DI STELLE E PIANETTI:
C'ERA L'UNIVERSO NEL MIO LETTO

RICORDO IL MIO ORSACCHIOTTO
CON CUI HO PARLATO,
ESPRESSO STATI D'ANIMO
LIETI E MISTI..

RICORDO UN'INFANZIA
PASSATA E VISSUTA CON PASSIONE
MA ORA QUESTO MIO RICORDO
E' DIVENTATO UN VUOTO
INCOIMABILE.

(NICHOLAS BONATTI)

.....
IL CIELO

IL CIELO
E' COME UNA FACCIA..

LE NUVOLE SONO GOTE
CHE AL TRAMONTO
DIVENTANO ROSEE..

L'ARCOBALENO

E' SIMILE

AD UNA LARGA BOCCA:

OGNI COLORE ESPRIME
UNO STATO D'ANIMO..

IL SOLE
E' UN LUMINOSO OCCHIO
E I RAGGI

SONO LE CIGLIA..

IL CIELO

E' UNA FACCIA
SE LO GUARDI CON FANTASIA..

(Elena Sassi)

.....
POESIA

SONO QUI SEDUTA
IN CLASSE
E SCRIVO QUESTA POESIA
CON IL MIO TRATTOPEN
E PENSO COME TRACCIARE
PAROLE
LUNGHE, CORTE,, CALDE,, FANTASTICHE, IRREALI.
SCRIVO SCRIVO SCRIVO
SCAVANDO PENSIERI
CERCANDO E RICERCANDO IDEE
FAVILLE DI RICORDI
ORMAI PASSATI
CHE ACCENDONO LA MIA ANIMA
COME UN FALO' NELLA NOTTE.

((BARBARA BOY))
.....

AUTUNNO

L' AUTUNNO
DIFFONDE NELL' ARIA
UNA SENSAZIONE D' IMMENSO
D' INFINITO
CHE SI DISPERDE NEL MONDO.
IO SORRIDO
AL FUTURO CHE VERRA'
E IMMAGINO
CHE LE FOGLIE CADENTI
SI TRASFORMINO
COME PER MAGIA
IN RAGGI SOLARI
LA CUI LUCE
MI ILLUMINI..

((GESSICA BREGOLI))

CIELO

AZZURRO INFINITO..
NEI GIORNI D' ESTATE
SI SPECCHIA NEL MARE.
NEI GIORNI D' INVERNO
E' UN FIUME DI LATTE.
TRAMONTI DI PESCA
CIRRI DI PORPORA E D' ORO
CELESTE DI CIELO INFINITO

((ENRICO PASINI))

.....
GIALLO

SOLE SCIOLTO
NELL'ACQUA GORGHEGGIANTE
DI UN FRESCO RUSCELLO..
RAGGIO DI LUNA
CHE FENDE
L'OSCURITA' DELLA NOTTE..
LUMINOSITA' E CALORE
CHE MI AVVOLGE
COME UNA CALDA COPERTA..
GIALLO
SOFFIO DI VENTO
SAPORE DI PESCA
SUSSURRIO
DI UN BREVE SILENZIO..
(GIANLUCA BUZZOTTA)

BLU

LEMBO DI CIELO
VISIONE DI MARE
PROFUMO DI GENZIANA
NOTTE D'INCANTO..

VENTO

IL VENTO
LEGGIADRO
O IMPETUOSO
E VEEMENTE
SGOMBRA VIA
OGNI MIA MALINCONIA..

(ALICE GASPARINI)

.....
PENSIERI

AL RISVEGLIO
OGNI MATTINO MI CHIEDO:
" MA CHE SENSO HA LA VITA? "
GLI SFORZI,, LE FATICHE,
I GESTI SENZA SENSO
PER UN FUTURO
CHE APPARE LONTANO..
POI GUARDARE...
SBIRCIARE DALLA FINESTRA
E SOGNARE
SOGNARE UN MONDO
OVE TUTTI HANNO
LA FRAGRANTE ALLEGRIA
DI UNA SERATA IN COMPAGNIA
LA LIEVE DOLCEZZA

DI UNA TENERA CAREZZA
... POI DI NUOVO
UN TUFFO NELLA REALTA'
OVE I SOGNI
SI PERDONO
E SI VAGA
COME LUCCIOLE ERRABONTE
IN CERCA DEL PROPRIO
DESTINO

(ANDREA GASPARINI)
.....

P A R O L E I N P O E S I A

SOLE

Quando sorge,
è come un bimbo che si sveglia.
Illumina prati e città,
boschi e foreste,
mari e monti.
Al tramonto,
si addormenta
nella sua limpida culla:
il mare. LUCA

NATURA

Una scia di luce
che ti penetra
e non
ti lascia più:
la natura.
Natura,
sconosciuta amica
che ti consola
nei momenti
di tristezza
e malinconia. CHIARA S.

IL PASSEROTTO FERITO

Passero,
ti ha trovato sul balcone
ferito.
Ti ho curato
con tutto il mio affetto.
Sei guarito.

ACQUA

La canzone dell'acqua
è cosa eterna.
E' la linfa nascosta
che fa rivivere i campi,
è un sorriso rispecchiato,
è l'erba accovacciata,
è il tramonto liquefatto
nel mare.
L'acqua è una similitudine
dentro una poesia.

VERUSCA

Ora vagabondo
chissà dove sei!
Mi manchi,
mio piccolo
passero.

GIOVANNI

P
A
R
O
L
E

E

P
O
E
S
I
A

MUSICA

La musica è una melodia
scritta su un foglio rigato.
E' armonia
lenta o repentina,
urlata o sussurrata:
una poesia di note.
E' un soffio leggero
che da uno strumento
fa nascere
melodiosi getti di fantasia.

ENRICO

SOLE

Raggio lucente
che illumina tutto l'universo,
fonte sicura ed inesauribile.
Ti specchi
nel lago, nel mare, nel fiume
e fai risplendere di luce
anche le cose più buie.

STEFANIA

VORREI

Vorrei tanto trovare
un vero amico con cui giocare;
essere frizzante
come una coca-colatraboccante;
essere vivace
come un'anguilla
che guizza nel mare.
Vorrei tanto trovare
un immenso prato
sucui riposare
sempre dal sole inondato
e da un arcobaleno colorato.

IVAN

RONDINI

Estate...
Le prime rondini
allegre svolazzano
misurando il cielo.
Poi arriveranno
anche le altre.

IVAN

MARE

Mare salato
entri nell'animo
con asprezza e ironia.
La gola brucia
mentre ti ingoio.
Che stupida sono
nuotar nell'anima tua!
Oh mare salato...

COSTANZA

RAZZEMBERGHER

Nella formula uno
cercavi le tue emozioni
e hai trovato
la morte.

Le urla,
gli applausi
non ancora raccolti,
si sono dissolti
con la tua tragica morte.

MATTEO

INVERNO

Tu stai con la neve
che cade dal cielo,
biancastro.

Le nuvole
la sera si avvicinano
cariche di pioggia.

Ancora lontana
è la stagione
del gioco e dell'allegria.

GIACOMO

CAMPO DI GRANOC

Campo di grano:
i tuoi riccioli biondi
volan lontano
a sfiorar
le onde del cielo.

Campo di grano:
i tuoi grilli
saltan lontano
levando
cri-cri musicali.

ESTATE

L'estate è un fiore
che nasce e muore
troppo in fretta.

L'estate è
una scatola di colori
caldi e lucenti.

L'estate è
una rondine puntuale:
torna sempre al suo nido

GIORGIO

Campo di grano:
il falciatore
non è lontano.

Non vede la danza,
non ode il canto...
Presto sarai falciato.

COSTANZA

VECCHIO ALBERO

Vecchio albero,
eri colmo di foglie:
ora sei spoglio.

Il tronco è gracile.

Nella terra
affondano
le allungate radici:
tanti serpentelli
alla ricerca
di una nuova vita.

VINCENZO

ESTATE

I tramonti sono di zucchero filato.
Le fragranti cocomere,
con il loro succo,
addolciscono le persone.

I campi,
pieni di fiori profumati,
disegnano un foglio puntinato.

Il mare,
con le sue eterne onde;
si perde nel mio sguardo.

Questa è l'estate:
profumo, colore, calore...

VANIA

ARIA DI PRIMAVERA

I bambini escono da scuola
lasciando nell'aria tiepida
allegre canzoni
che svolazzano
tra alfabeti muti
e parole sonanti. VERUSCA

PRIMAVERA

Capelli verdi
guance rosa pesca
labbra rosse.

Così è la primavera:
fresca,
sincera,
pulita.

Se un giorno la primavera
non arriverà,
il mondo di malinconia
si ammalerà. MICHELE

FOGLIA

Un velo verde
lungo e stretto
è una fogliolina
appena nata.

CHIARA M.

AUTUNNO

L'autunno è
un aereo
che decolla nostalgia
spruzzando
macchie scure
nell'incerto cielo.

E' pioggia setosa:
fili argentati
vengono a tintinnare
contro i vetri
della mia finestra.

Autunno... SIMONE

VORREI

Vorrei un prato immenso
pieno di alberi
per goderne l'ombra e il fresco.

Vorrei un delfino amico
per esplorare
le segrete profondità del mare:
coralli, luci ,colori.

Vorrei un bianco cavallo
per cavalcare mari e monti,
villaggi e città
instancabile,
per calmare
la mia voglia di conoscere.

CHIARA M.

ESTATE

Il cielo:
un bosco pieno di lucciole.

Il mare:
una culla che coccola
le infinite onde.

Il mattino:
Mille usignoli
risvegliano
la natura
ancora assonnata.

DIANA

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto ragazzi 2000: sulle ali della fantasia

Sottotitolo: Classi quinte

Collocazione: LI 48



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it